

Codice A1814B

D.D. 14 ottobre 2020, n. 2678

**R.D. 523/1904 - P.I. 911 bis - Rio Crosio - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali a completamento della sistemazione idraulica del rio Crosio nel centro abitato di Strevi (AL). Richiedente: Centrale Unica di Committenza dell'Acquese (Comune di Strevi)**



**ATTO DD 2678/A1814B/2020**

**DEL 14/10/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – P.I. 911 bis – Rio Crosio - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali a completamento della sistemazione idraulica del rio Crosio nel centro abitato di Strevi (AL). Richiedente: Centrale Unica di Committenza dell'Acquese (Comune di Strevi)

La Centrale Unica di Committenza dell'Acquese, a nome e per conto del Comune di Strevi, con nota prot. n. 18952 del 30/09/2020 ha presentato istanza (acquisita a ns. prot. n. 46317 del 30/09/2020) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di difese spondali, a completamento della sistemazione idraulica del rio Crosio nel centro abitato di Strevi.

Gli interventi sono stati finanziati dalla Regione Piemonte, per l'importo complessivo di €. 100.000,00, con il programma di investimenti di cui alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7, art. 1, concessi con D.D. n. 3981 del 06/12/2018 e sono stati autorizzati idraulicamente ex R.D. 523/1904 con D.D. n. 2473 del 15/07/2019.

Si prende atto che le opere previste nella variante tecnica, redatta a seguito del rinvenimento nel settore di monte di una preesistente difesa, sono riconducibili alla stessa tipologia di opere già previste nel progetto autorizzato con D.D. n. 2473 del 15/07/2019 riportandone modifiche non sostanziali.

Le opere di completamento in oggetto saranno realizzate con il recupero delle economie derivanti dal quadro economico di contratto, a seguito dell'affidamento delle opere in appalto, il cui utilizzo è stato autorizzato con D.D. n. 3910 del 14/11/2019.

Poiché le opere di completamento e gli interventi previsti interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato rio Crosio è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza presentata dalla Centrale Unica di Committenza dell'Acquese tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, a firma dell'Ing. Stefano SANDIANO di Alessandria, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui trattasi e composti da Relazione illustrativa e Tavola unica.

La Centrale Unica di Committenza dell'Acquese ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Determina n. 33 del 24/09/2020, così come pubblicata nell'apposita sottosezione del sito istituzionale della CUC presso il Comune di Acqui Terme.

Il progetto di completamento prevede la realizzazione di n. 2 tratti di scogliere in massi, articolate lungo la sponda del rio Crosio con lo scopo di migliorare l'intervento già realizzato e di far fronte alle nuove contingenze.

In data 12/10/2020 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Crosio, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 2473 del 15/07/2019;
- vista la D.D. n. 3910 del 14/11/2019.

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Strevi (AL), ad eseguire difese spondali a completamento della sistemazione idraulica del rio Crosio nel centro abitato di Strevi, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere e gli interventi di sistemazione devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le scogliere dovranno essere raccordate alle difese già realizzate ed addossate alle sponde esistenti seguendone l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
3. le fondazioni delle scogliere dovranno essere impostate ad una quota antiscalzamento e l'estradosso delle stesse dovrà essere in ogni punto inferiore alla quota del fondo scorrevole del corso d'acqua e risultare coperto da uno strato di materiale litoide naturale di almeno 20-30 cm di spessore;
4. in fase di costruzione delle scogliere dovrà essere rispettata la quota di imposta delle fondazioni; se rinvenuto, il substrato roccioso dovrà essere scavato e regolarizzato per la realizzazione di un piano di posa incassato e con una lieve contropendenza dello stesso verso la sponda;
5. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del rio durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 0,5 m<sup>3</sup>; i massi dovranno essere ricavati o costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento;
6. le difese spondali dovranno essere ricalzate, utilizzando il materiale litoide d'alveo, in modo da allontanare le acque di magra ed evitare l'erosione da parte delle portate ordinarie;
7. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;
8. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;
9. è vietata l'asportazione del materiale litoide dall'alveo del rio Crosio; il materiale litoide sciolto proveniente dalla risagomatura dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o l'imbottimento delle erosioni localizzate lungo le sponde così come indicato nelle tavole progettuali;
10. non è consentito modificare la quota sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;
11. durante i lavori gli accessi all'alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte;
12. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni

relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

13. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
14. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
15. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
16. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
17. il Comune di Strevi dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
18. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati e dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
19. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
20. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
21. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o

molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

22. il Comune di Strevi prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) e b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE  
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli